



COLDIRETTI
REGGIO EMILIA

COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 32 – 12 dicembre 2025

IN QUESTO NUMERO:

- Cucina italiana riconosciuta Patrimonio Unesco
- Ue: toglie 90 miliardi agli agricoltori per destinarli alle armi
- Ue: scoppia il caso glifosato, Monsanto complice
- Corsi settore forestale di prossima attivazione
- Latte: intesa fondamentale per dare prospettive alle stalle

SCADENZE

15 Dicembre Protocollazione dichiarazioni di produzione vino

31 Dicembre Obbligo sottoscrizione polizze rischi catastrofali

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

Bollettino ARIA: fino a **lunedì 15 dicembre**, compreso, si applicano le misura emergenziale di allerta smog. Il bollino è **rosso**.

Stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo deroghe.

Bollettino NITRATI:

LIQUAMI:

- Zona Vulnerabile: dal 1° dicembre fino al 31/01/2026 divieto di spandimento liquami.
- Zona Ordinaria: dal 1° dicembre fino al 31/12/2025 divieto di spandimento liquami.

LETAME:

- Zona Vulnerabile: fino al 14 dicembre compreso, è possibile spandere solo su prati stabili, medicai dal 3° anno, pre-impianto orticole; dal 15 dicembre divieto di spandimento fino al 15 gennaio 2026;
- Zona Ordinaria: dal 1° dicembre è possibile spandere solo su prati stabili, medicai dal 3° anno, colture arboree inerbite, pre-impianto orticole e terreni per la semina entro febbraio.

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Solo nel comune di Reggio Emilia fino al 31 dicembre 2025 è in vigore come misura aggiuntiva il divieto assoluto di spandimento di reflui zootecnici nelle giornate di attivazione delle misure emergenziali, bollino rosso.

Sono di PIANURA anche i Comuni di Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, S. Polo e Scandiano.

APPUNTAMENTI

Mercati di Natale

14 Dicembre | 9-20| piazza Prampolini, Reggio Emilia | Mercati di Natale

21 Dicembre | 9-20| piazza Prampolini, Reggio Emilia | Mercati di Natale

Formazione alimentaristi

15 Dicembre | 10-12| Sede Coldiretti Reggio Emilia | per info e iscrizioni scrivere a giordano.casini@coldiretti.it

CUCINA ITALIANA RICONOSCIUTA PATRIMONIO UNESCO

Riconoscimento vale 251 mld, importante per fare chiarezza: all'estero è taroccata una ricetta su due. L'Emilia Romagna è leader nel mondo per numero e valore di prodotti a denominazione

L'iscrizione della cucina italiana tra i patrimoni immateriali dell'Unesco è un riconoscimento che affonda le sue radici nella tradizione culinaria di origine contadina e nella ricchezza degli innumerevoli piatti regionali. Il presidente Matteo Franceschini e il direttore Alessandro Corghia si uniscono agli applausi in occasione del via libera del Comitato riunito a Nuova Delhi.

La nostra regione – commenta Coldiretti Reggio Emilia – è leader nel mondo per numero e valore di prodotti a denominazione, con 44 eccellenze fra DOP e IGP e 30 vini. Questo riconoscimento è un risultato importantissimo per l'agroalimentare nazionale, anche della nostra regione e provincia. Non possiamo che essere orgogliosi e contenti per questo riconoscimento che rappresenta un risultato importante anche dal punto di vista della crescita del Paese.

La cucina italiana vale oggi nel mondo ben 251 miliardi di euro, con una crescita del +5% rispetto all'anno precedente, secondo l'analisi Coldiretti su dati Deloitte Foodservice Market Monitor 2025. I soli Stati Uniti e Cina rappresentano insieme oltre il 65% dei consumi globali per la cucina italiana.

La nostra provincia ha un prezioso patrimonio gastronomico che affonda le radici nella tradizione dei suoi territori. Dei quasi 400 prodotti agroalimentari tradizionali dell'Emilia Romagna, Reggio Emilia ne rappresenta ben il 25%. Questa tradizione richiama turisti, appassionati del cibo, food blogger e gastronauti, dall'Italia e dall'estero e preserva dalla scomparsa preparazioni e ricette della tavola contadina. Se la buona tavola è una delle ragioni principali di attrazione per i turisti e i consumatori, la ricchezza di storie e tradizioni ne sono il condimento che rendono la cucina autentica.

Questo riconoscimento – continua la Coldiretti di Reggio Emilia - è importante anche per fare chiarezza rispetto alla accrescimento dell'italian sounding.

Per sostenere la candidatura e valorizzarne il risultato Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica, assieme al Ministero italiano degli esteri e della cooperazione internazionale, hanno promosso la creazione dell'Accademia della cultura enogastronomica italiana. Un'Accademia nata per favorire la formazione dei giovani aspiranti professionisti del settore: dalle scuole di cucina e alberghiere alle facoltà e dipartimenti universitari dedicati alle scienze gastronomiche,

dell'alimentazione e agroalimentari, fino al mondo esteso dei professionisti che già operano sul cibo e nei servizi correlati (acquirenti, ristoratori, distributori, cuochi e pizzaioli, giornalisti ed influencer del cibo). Ma tra i destinatari ci sono anche le reti estere di rappresentanza e di promozione del settore agroalimentare nel mondo, con il supporto attivo delle Ambasciate. Partner del progetto sono anche la World Farmers Markets Coalition e la Fondazione Evoschool (Fondazione, promossa da Coldiretti e dal Consiglio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati e supportata da Unaprol – Consorzio Olivicolo Italiano), oltre alla piattaforma «I love Italian food», un'associazione no profit che si compone attualmente di circa 25.000 contatti tra buyer, chef e pizzaioli, ristoratori, distributori, giornalisti e influencer.

UE: TOGLIE 90 MILIARDI AGLI AGRICOLTORI PER DESTINARLI ALLE ARMI

Coldiretti denuncia un eccesso tecnocratico che bypassa la partecipazione democratica, con un Consiglio UE dominato dall'asse franco-tedesco e incapace di fornire risposte unitarie alle crisi (finanziarie, migratorie, pandemica, climatica, bellica), rendendo l'Europa un "vaso di cocci" sullo scenario globale, privo di anima politica e di sovranità condivisa.

L'esempio più evidente è il bilancio 2025, che sottrae 90 miliardi agli agricoltori per destinarli al riarmo franco-tedesco. Una scelta che incontra la netta contrarietà degli italiani: il 76% ritiene che l'UE non debba tagliare fondi ad agricoltura e welfare per finanziare spese militari, secondo il Censis. Un'opinione maggioritaria in tutti i gruppi sociali e territori.

Il divario tra Bruxelles e i cittadini europei e, più in generale, tra le persone e la politica è sempre più ampio. "Non è solo colpa di Bruxelles, nessuno lo pensa, ma siamo di fronte a un'Europa in coma, diventata vaso di cocci sullo scenario internazionale, che ha bisogno di essere rianimata, nel suo progetto di sviluppo economico e nella sua ambizione — speriamo sempre viva — a una pace duratura", ha sottolineato il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo.

"L'attuale Commissione è talmente slegata dalla realtà da non aver compreso che il cibo è un elemento strategico, che vale molto più delle armi, poiché assicura la sovranità alimentare all'intero continente — ha evidenziato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini —, mentre la Von der Leyen vuole rendere l'Europa sempre più dipendente dalle importazioni da Paesi che non rispettano le stesse regole imposte agli agricoltori europei".

Coldiretti ha già pronte le sue proposte per un'Europa diversa, che sappia colmare il deficit democratico causato dalle scelte della Commissione Europea, organo non eletto che detiene ormai il monopolio legislativo, mentre il Parlamento Europeo risulta marginale e spesso

ignorato. Proposte che saranno al centro della grande manifestazione in programma il prossimo 18 dicembre a Bruxelles.

UE: SCOPPIA IL CASO GLIFOSATO, MONSANTO COMPLICE

Coldiretti in piazza il 18 dicembre a Bruxelles per un'Europa diversa. Le politiche della Von der Leyen lontane dagli interessi della gente.

Scoppia lo scandalo dello studio sul glifosato redatto dalla Monsanto. Un segnale evidente di un'Unione europea sempre più piegata agli interessi delle multinazionali e incapace di difendere la salute dei suoi cittadini, come dimostrano dal clamoroso caso appena esploso sul glifosato e dall'accordo Mercosur, privo del principio di reciprocità nelle regole sulla qualità del cibo importato.

La rivista scientifica internazionale *Regulatory Toxicology and Pharmacology* ha ritrattato dopo 25 anni lo studio che sosteneva la sicurezza dell'erbicida cancellandolo, di fatto, dal corpus della letteratura scientifica. La decisione è stata motivata da "serie criticità etiche legate all'indipendenza degli autori e all'integrità accademica dei dati sulla cancerogenicità presentati". In sostanza, l'accusa è che lo studio sia stato scritto dalla stessa Monsanto, con la complicità di tre ricercatori che avrebbero agito come semplici prestanome, omettendo i rischi legati all'uso della sostanza.

Il fatto più grave è che dal 2000 ad oggi le autorità di regolamentazione di molti Paesi hanno utilizzato proprio quello studio come tassello chiave a sostegno della presunta sicurezza degli erbicidi a base di glifosato, nonostante i possibili effetti nocivi sulla salute dei lavoratori agricoli. La valutazione attuale della Commissione UE è che "non vi è alcuna giustificazione scientifica o giuridica per un divieto".

Intanto però da un'indagine Coldiretti/Censis diffusa in occasione dell'Assemblea nazionale di Coldiretti, emerge che il 70% degli italiani giudica le scelte politiche dell'Unione Europea, guidata dalla Commissione Von der Leyen, distanti dai reali interessi, frutto di una tecnocrazia ormai lontana dalle dinamiche concrete di imprese e lavoro e dagli interessi delle persone, espressione di un modello istituzionale vissuto come uno svuotamento della democrazia.

Coldiretti ha già pronte le sue proposte per un'Europa diversa; proposte che saranno al centro della grande manifestazione in programma il prossimo 18 dicembre a Bruxelles.

CORSI SETTORE FORESTALE DI PROSSIMA ATTIVAZIONE

Dinamica Bologna ha aperto le iscrizioni ai corsi del settore forestale, validi per l'accesso al colloquio valutativo per il riconoscimento del certificato di competenze dell'UC3 "Taglio e

allestimento del legname” della qualifica di OPERATORE FORESTALE area Difesa e valorizzazione delle risorse del territorio, vincolante per l’iscrizione all’albo delle imprese di tipo a,b,c.

I calendari avranno la seguente articolazione:

Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: tecniche di abbattimento, allestimento e certificazione – ore 29, sede Sasso Marconi (BO)

Lezioni teoriche 13 e 25 marzo 2026, esercitazioni pratiche: 1 e 8 aprile 2026, presso area boschiva Sasso Marconi (BO)

Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: tecniche di taglio - ore 29, sede Sasso Marconi

Lezione teorica: 20 marzo 2026, Esercitazioni pratiche: 30 marzo, 6 e 13 aprile presso area boschiva Sasso Marconi (BO).

I corsi sono finanziati al 100% dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale della PAC 2023-2027.

Per poter beneficiare del contributo a copertura totale dei costi di partecipazione occorre essere Imprenditori, dipendenti o coadiuvanti familiari (iscritti Inps) di imprese agricole iscritte all’Anagrafe regionale e alla CCIAA con Codice Ateco 01

Per iscriversi è necessario compilare e firmare le schede di adesione indicate e inviarle a d.zedda@dinamica-fp.it; in alternativa è possibile fare l’iscrizione online.

Le iscrizioni si chiuderanno il 17 dicembre o anticipatamente al completamento dell’aula.

LATTE: INTESA FONDAMENTALE PER DARE PROSPETTIVE ALLE STALLE

Il raggiungimento di un’intesa sul prezzo è fondamentale per dare prospettive alle stalle e raggiungere l’obiettivo di non lasciare a terra neppure un litro di latte, dopo le incertezze delle ultime settimane che rischiavano di compromettere il futuro di un settore cardine del made in Italy a tavola. È il commento di Coldiretti all’intesa raggiunta al tavolo latte convocato dal Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, a cui va un ringraziamento così come all’industria lattiero casearia per il senso di responsabilità dimostrato.

Andamento al Mercato al 12.12.2025			
Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Ottobre 2025/24	Gen—Ott 2025/24
Comprensorio		7,14%	1,76%
Reggio Emilia		7,80%	0,92%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	11/11-17/11	N.	€/kg
1° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
3° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi stazionari / scambi normali	12 dic 2025	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		17,15	17,70
Produzione min. 30 m e oltre		16,75	17,10
Produzione min. 24 m e oltre		16,35	16,60
Produzione min. 18 m e oltre		15,45	15,90
Produzione min. 15 m e oltre		14,35	14,60
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		13,80	13,90
Suini			
Prezzi (CUN) in calo	11 dic 2025	Var.	€/kg
Grassi		-0,040	1,550
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	9 dic 2025	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		19/22	19/22
Fieno 3° taglio 2024 in campo in rotoballe		22/25	22/25
Fieno 4° taglio 2024 in campo in rotoballe		22/25	22/25
Paglia 2024 in rotoballe		12/13	12/13
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		2,15	2,35
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35